



29

OTT

2026

OK! FIRENZE

*le notizie in diretta*[Home](#) / [Firenze](#) / [Firenze Q2](#) /[Ordine degli Avvocati di Firenze: «No alle pressioni sui professionisti che sostengono la partecipazione democratica»](#)

FIRENZE Q2

Ordine degli Avvocati di Firenze: «No alle pressioni sui professionisti che sostengono la partecipazione democratica»

Approvata all'unanimità una delibera a tutela della libertà professionale dopo le polemiche sulla raccolta firme per la tramvia a Campo di Marte

👤 La Redazione - ⌚ 28 Ottobre 2026 - 👁 47





Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze ha approvato all'unanimità una delibera per tutelare i professionisti coinvolti nella raccolta firme promossa nel **Quartiere 2** per chiedere un referendum sulla nuova linea tramviaria. L'iniziativa fa seguito alle polemiche scaturite dopo un'interrogazione del senatore **Paolo Marcheschi** su alcuni commenti pubblicati su Facebook da rappresentanti politici locali.

L'origine della controversia sui social

La vicenda è nata da un post del presidente del Circolo PD di Peretola, che ha pubblicato la lista delle attività commerciali aderenti alla petizione invitando a non frequentarle, seguito dal commento del presidente del Consiglio del **Quartiere 5**, il quale ha esteso l'invito a evitare anche i legali impegnati nell'assistenza dell'iniziativa. L'Ordine ha condannato fermamente queste dichiarazioni, chiedendo il ritiro pubblico delle esternazioni e ricordando come l'assistenza legale non comporti l'adesione alle idee dei propri assistiti.

La posizione del Presidente

«Difendere la libertà di un avvocato di assistere chi glielo chiede significa difendere i diritti di tutti i cittadini», ha sottolineato **Sergio Paparo**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, precisando che la decisione riguarda unicamente la tutela dell'autonomia professionale e non il merito della linea tramviaria. La tensione politica sul progetto di estensione della rete e sul taglio delle alberature era già emersa con forza nei giorni scorsi, come documentato nello scontro tra il PD e i promotori della raccolta firme a Campo di Marte.